

## Tifosi a pranzo per Emiliano Del Rosso

A quattro anni dalla sua scomparsa, i tifosi azzurri hanno voluto ricordare Emiliano Del Rosso con un pranzo. E' avvenuto ieri al circolo di Brusiana.

## Oggi allenamento alle 15 allo stadio

Gli azzurri torneranno al lavoro alle 15 di oggi pomeriggio. In vista della sfida con l'Ascoli, la seduta è fissata come al solito allo stadio «Castellani».

EMPOLI F.C. IL PUNTO

# Azzurri in fuga solitaria Ora devono... rimanerci

*A due gare dalla sosta, l'importanza del primato*

di TOMMASO CARMIGNANI

**N**ATALE, tempo di regali e di... statistiche. Eh sì, perché chi fa calcio sa che quello natalizio è soprattutto tempo di sosta, che poi significa anche essere arrivati all'incirca a metà campionato e che quindi urgono i primi bilanci.

Alla fine del girone di andata mancano ancora tre partite e gli azzurri, in questo momento, sarebbero campioni d'inverno. Il che equivale a dire poco o nulla, visto che quello di serie «B» è un campionato infinito, ma dopo tutti i discorsi sul livellamento del torneo, sulle difficoltà e sul grande equilibrio, guardare tutti dall'alto in basso senza la scomoda compagnia di altre rivali è già un passo avanti.

**IL MOMENTO** — Salutate la capolista, cantano i tifosi. Eppure il tecnico Baldini, in sala stampa dopo la vittoria col Bari, ha detto di non far caso alla classifica, se non la sera prima di andare a letto per tirarsi su il morale se la giornata è stata dura. «Abbiamo 31 punti — ha spiegato — per arrivare a 80 ne mancano ancora tanti. Quindi resta bassa e lavorare».

Tutto vero, ma arrivare a Natale e quindi alla sosta in questa posizione di classifica sarebbe come manna dal cielo per una squadra come l'Empoli. Primo perché gli azzurri, ormai lo si è capito, non sono il classico schiacciasassi, ma anzi anche loro hanno diversi problemi. Di gioco, soprattutto. Ma, per caso o per fortuna, la banda di Baldini è prima da sola, pur avendo giocato queste 17 giornate senza i suoi attaccanti più prolifici.

C'è chi dice che proprio per questo la strada, nella seconda parte di stagione, sarà tutta in discesa. La realtà è che questa squadra molto difficilmente riuscirà a risolvere determinati equivoci. Infatti, la reale forza della squadra di Baldini pare più l'affidarsi alla qualità dei singoli che a un gioco d'insieme. E' vero, dunque, che coi rientri di Pozzi e Saudati — e più in là di Flachi — il gruppo è destinato a crescere, ma solo per la presenza di tre giocatori forti. Ecco insomma dove stanno tutti i punti interrogativi. Stanno nel fatto che una squadra, per vincere alla lunga distanza, deve avere sì i

giocatori, ma anche un gioco. Su questo lavorerà Baldini.

**IL FUTURO** — Intanto, giocatori e società faranno bene a tenersi stretto questo primo posto. Ad un passo dagli azzurri ci sono infatti quattro squadre, due che sulla carta hanno qualcosa in meno, ovvero Sassuolo e Grosseto, e altre due dalle quali è invece bene guardarsi con attenzione: Brescia e Parma. Gli emiliani sono i favoriti in otti-

**IL MOMENTO**  
Con Brescia e Parma alle calcagna, il team di Baldini non può perdere colpi

ca finale e quindi occhio, perché al di là dei problemi iniziali e di un gioco che — dicono da quelle parti — latiti ancora, i mezzi per crescere in maniera esponenziale forse li hanno più degli azzurri. E poi attenzione anche alle 'rondinelle': anche dalle loro parti si comincia a pensare in grande. Perciò, chiudere il girone di andata al comando è fondamentale, vincendo con l'Ascoli sabato prossimo e cercando di ripetersi col Mantova. Dopodiché le ultime due giornate, a gennaio, con Tristina e Avellino. A quel punto, il quadro generale della situazione sarà praticamente delineato.



**BENTORNATO!** Anche Antonio Buscè è ormai recuperato: un'arma in più per un gran finale d'anno

LE ULTIME DAL CAMPO

## Una ripresa nel segno di un vuoto immenso

**E' STATA** una ripresa degli allenamenti un po' particolare quella degli azzurri ieri pomeriggio. La squadra si è ritrovata infatti al «Castellani», ma i giocatori dopo essersi cambiati anziché andare in campo, sono andati a rendere l'ultimo saluto a Renato Fiorini, colui che per molti di loro, se non per tutti, era come un padre. Ai funerali, alcuni dei 'senatori' della squadra hanno voluto, d'accordo ovviamente con la famiglia, trasportare il feretro fin dentro la chiesa. Poi, dopo aver ascoltato i passi iniziali della messa funebre, Vannucchi e soci sono tornati al lavoro al «Castellani». La vita insomma va avanti e così Silvio Baldini ha iniziato la preparazione in vista della gara di sabato prossimo in casa dell'Ascoli, penultimo appuntamento prima della sosta natalizia e quindi del 2008. Una seduta di lavoro leggera, tra la commozione e la voglia di vincere per dedicare il successo a Renato. Lui non è mai stato tesserato e quindi la Lega difficilmente concederà il minuto di raccoglimento ad Ascoli, ma è probabile che la squadra scenda in campo col lutto al braccio. Sarà di nuovo a disposizione Andrea Cupi, che ha ormai recuperato dal problema muscolare che lo teneva fuori ormai da due settimane. Buone notizie anche per Antonio Buscè: il giocatore infatti ieri s'è allenato insieme ai compagni ed è ormai in via di completo recupero. Per Ascoli sarà a disposizione.

t.c.



## Al 'San Giuseppe' il regalo degli ultrà

**LA CONSEGNA** ufficiale è avvenuta non a caso a quattro anni esatti di distanza dalla scomparsa di Emiliano Del Rosso. E' stato infatti grazie al torneo organizzato dai tifosi azzurri in memoria del vecchio compagno che il reparto di pediatria del «San Giuseppe» di Empoli ha ricevuto in regalo il MicroRint, apparecchio portatile per la misura delle resistenze respiratorie. Alla cerimonia di consegna erano presenti il presidente del Centro di Coordinamento Athos Bagnoli, Graziano Mori e altri ultras azzurri.

## Ecco Shekiladze, l'ennesima scommessa del club azzurro venuta dall'Est

**IRAKLI SHEKILADZE**, giovane attaccante georgiano nato il 17 settembre 1992, è l'ultima scommessa dell'Empoli. Tesserato una decina di giorni fa al termine d'un periodo di prova, può seguire la strada appena tracciata dal connazionale Levan Mchedlidze, passato in estate al Palermo con cui ha già firmato la rete del successo sulla Juventus. L'accostamento fra i due talenti nasce spontaneo ma il suo tecnico degli Allie-

vi nazionali azzurri, Fabrizio Del Rosso, lo ritiene a ragione prematuro.

«Ogni calciatore ha le proprie caratteristiche — spiega l'allenatore di Montecatini — e non è ancora il momento per dare un giudizio attendibile su Shekiladze. In fondo, ha debuttato con noi domenica scorsa a Pistoia segnando comunque una doppietta in poco più di 20' giocati nella ripresa. Un gol è stato davvero pregevole: ha stop-

pato la palla di petto calciandola a volo in porta. Le qualità non gli mancano, però non è ancora maturo sotto diversi aspetti».

Ad esempio? «Innanzitutto ha bisogno di capire cosa significa far parte d'un eccellente settore giovanile come il nostro. Lui ha istinto, forza, tecnica e velocità per diventare un ottimo giocatore, ma deve prima assimilare i ritmi di lavoro in allenamento e comprendere l'importanza della tattica in par-

tita». Sabato scorso. Irakli ha esordito in Primavera a Piacenza: quale sarà la sua squadra in questa stagione? «Per me è un piacere averlo a disposizione ma non avrei problemi nel 'cederlo' a Donati. Sarà il responsabile del vivaio Marcello Carli a decidere dove impiegarlo affinché si formi a 360°. Tutti lavoriamo per il bene dell'Empoli».

Carlo Salvadori



**NUOVA PROMESSA**  
Irakli Shekiladze in maglia azzurra